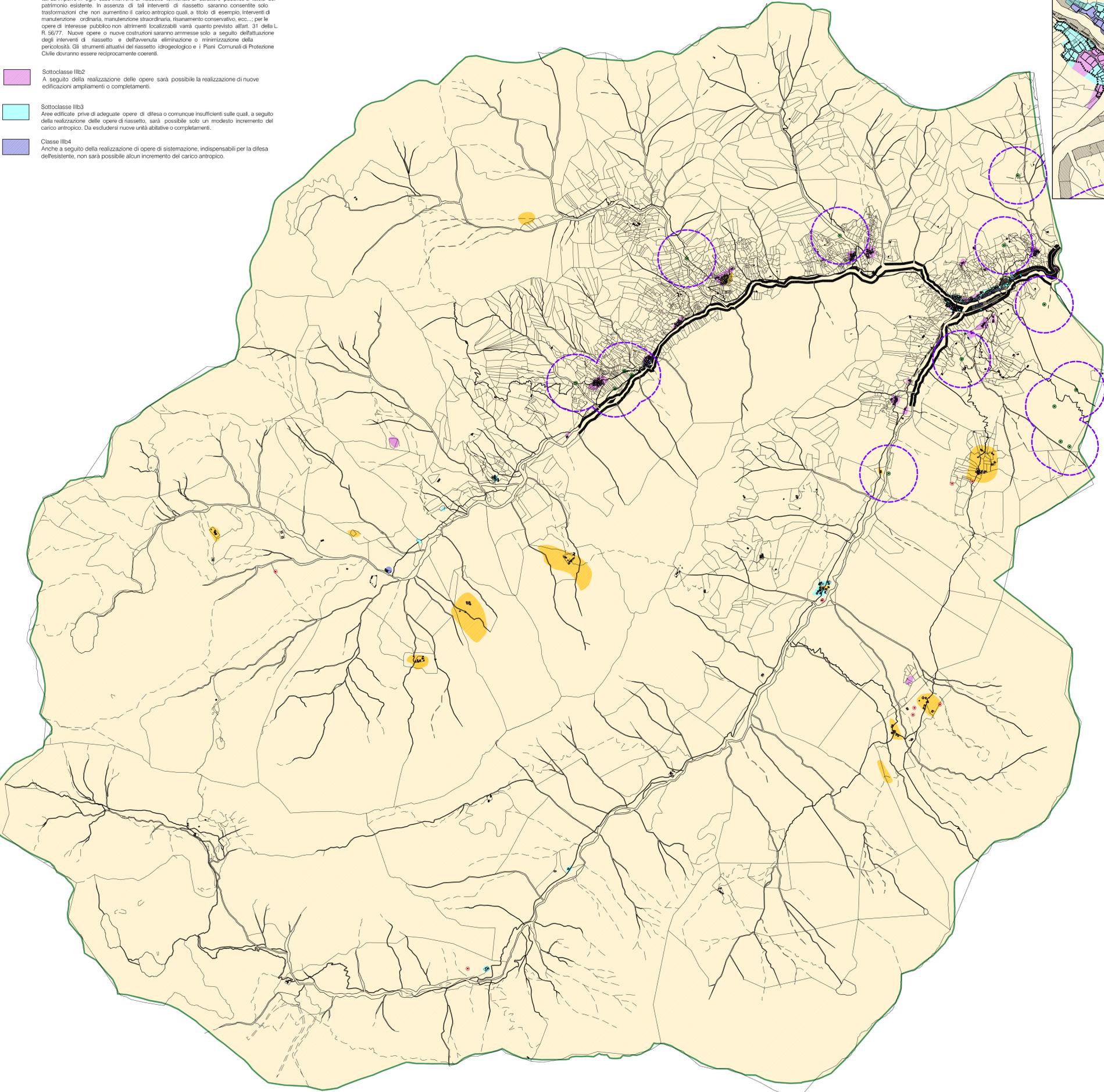
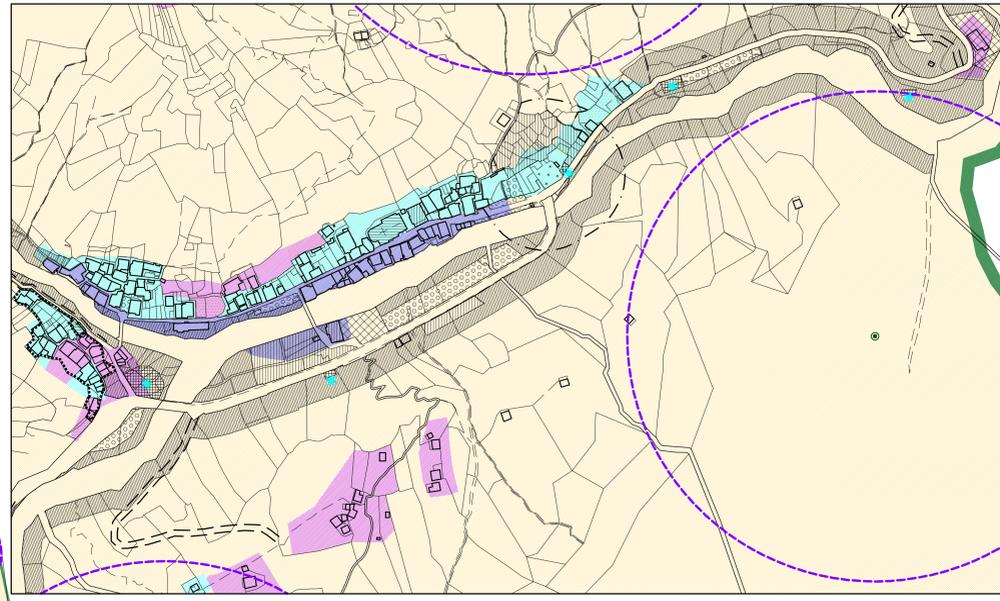


- CLASSE II**
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio e dell'intorno significativo circostante.
- CLASSE IIIa**
Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77; Fiasca di rispetto dai corsi d'acqua, ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n.523 (vedi Circolare del Presidente della Giunta della Regione Piemonte 6 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET)
- CLASSE IIIb**
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc...; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione o minimizzazione della pericolosità. Gli strumenti attuativi del riassetto idrogeologico e i Piani Comunali di Protezione Civile dovranno essere reciprocamente coerenti.
- Sottoclasse IIIb2**
A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni ampliamenti o completamenti.
- Sottoclasse IIIb3**
Aree edificate prive di adeguate opere di difesa o comunque insufficienti sulle quali, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative o completamenti.
- Classe IIIb4**
Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.



LEGENDA

	CENTRI STORICI CON OBBLIGO DEL PIANO DI RECUPERO	art.22
	CENTRI STORICI	art.22
	ZONE ARTIGIANALI ESISTENTI CONFERMATE	art.24
	AREE PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	art.24
	VERDE PUBBLICO	art.29
	PARCHEGGI	art.30
	CHIESE	art.29
	ZONE DI CONSERVAZIONE	art.23
	MUNICIPIO E ATTREZZATURE COMUNALI E DI INTERESSE GENERALE	art.29
	SCUOLE ELEMENTARI	art.29
	IMPIANTI TECNOLOGICI	
	AREE AGRICOLE	art.26
	NUOVA VIABILITA' DI PROGETTO	art.19
	FASCE DI RISPETTO	art.20
	FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	art.21
	PERIMETRO DELLA FASCIA DI RISPETTO DELLE CAPTAZIONI IDRICHE	
	CAPTAZIONI AD USO IDRO-POTABILE	
	SORGENTI NON CAPTATE	

REGIONE PIEMONTE
 PROVINCIA DI VERCELLI
 COMUNE DI RASSA

committente :
 COMUNE DI RASSA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE 1/03
 (4°COMMA DELL'ART.17 L.R. 56/77 s.m.i.)
 con le modifiche ed integrazioni derivanti dalle osservazioni contenute nella relazione di sintesi della Regione Piemonte in data 10.3.2006

titolo documento:
CARTA DI SINTESI DELL'IDONEITA' GEOMORFOLOGICA ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

scala: 1:10.000 - 1:2.000
 data: ottobre 2010
 aggiornamento:

registrazione: n. **10**
 096_04_A_1010_01_1A
 progetto di variante:
 arch. P.L.GAMALERO
 arch. E.RUDELLA
 dr.geol. F.TAMONE
 progetto post osservazioni Regione Piemonte
 progettazione:
STUDIO RIPAMONTI
 viale Piave, 8 - 28087 - OMEGNA (VA)
 tel. 0322 632622 - fax 0322 632622
 e-mail ripamonti@stgpi.it
 dott. arch. Roberto Ripamonti
 collaboratore:
 dott.ssa Martha Maulini
 dr.geol. Roberto Bartolini